



Partito Socialista Riformista
Sammarinese

Relazione al progetto di legge “Ridefinizione del capitale sociale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino”

Eccellenze,

Collegli Consiglieri,

il principio della assoluta autonomia e della totale indipendenza della Banca Centrale della Repubblica rappresenta un caposaldo irrinunciabile per la realizzazione di un sistema finanziario credibile ed apprezzato sul piano internazionale.

E', quindi, fondamentale ripristinare l'effettiva separazione tra controllati e controllori che al momento attuale non è garantita vista la presenza nel capitale sociale di BCSM di ben quattro istituti di credito.

Pertanto, con il presente provvedimento legislativo si prevede che le quote del fondo di dotazione della Banca Centrale detenute da soci privati vengano cedute allo Stato entro il 31 dicembre 2011.

Il Gruppo Consiliare Socialista Riformista Sammarinese è convinto nel nostro Paese che ci siano le condizioni necessarie all'insediamento di un centro finanziario pienamente riconosciuto a livello internazionale e considerato una concreta opportunità dalla Repubblica Italiana. In tal senso, è indispensabile che le autorità competenti sviluppino un progetto complessivo finalizzato alla realizzazione di un sistema finanziario altamente competitivo, adeguatamente professionalizzato e inevitabilmente basato sui canoni della trasparenza e della legalità. Tuttavia, solo con una Banca Centrale rafforzata, autorevole ed indipendente potrà essere conseguito questo tipo di risultato.

Ecco le ragioni per cui il Gruppo Consiliare Socialista Riformista Sammarinese ritiene auspicabile l'approvazione del provvedimento di legge proposto.

Repubblica di San Marino, lì 8 giugno 2011

Gruppo Consiliare Socialista Riformista Sammarinese